

Egr. On.le Renata Polverini  
Presidente Giunta Regionale del Lazio

Egregio Presidente,

lo stato di assoluta emergenza in cui versano molti servizi sanitari ospedalieri e territoriali di Roma e della Provincia mi impone, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti gli infermieri iscritti, di sollecitare un Suo immediato intervento per scongiurare il definitivo collasso.

La drammatica condizione degli organici infermieristici, più volte richiamata da questo Collegio e dal Coordinamento dei Collegi IPASVI di Lazio, ha superato ormai il limite della criticità con il duplice sciagurato effetto di pregiudicare la qualità dell'assistenza e alimentare un fenomeno finora quasi sconosciuto per gli infermieri: la disoccupazione.

In molte strutture ospedaliere, anche le più qualificate e prestigiose della Capitale, la persistente carenza di personale ha già prodotto una sostanziale riduzione delle attività, segnando un preoccupante scadimento dei livelli di sicurezza delle prestazioni rese ai cittadini e mettendo a rischio gli stessi operatori.

Nelle ultime settimane la situazione è ulteriormente precipitata. Da qui la notevolissima mole di segnalazioni e denunce di insostenibilità dell'attuale condizione di lavoro che questo Collegio riceve quotidianamente da parte degli iscritti.

Il peso che ricade interamente sui pochi infermieri in servizio genera un aumento inaccettabile di responsabilità e dei rischi professionali dovuti all'intenso stress lavorativo. In molte realtà l'assistenza viene assicurata solo grazie agli enormi sacrifici personali degli operatori, che si sobbarcano turni ripetuti senza riposi, carichi di lavoro sproporzionati e mansioni improprie per garantire il funzionamento dei servizi. E il mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato scaduti ha reso esplosiva una situazione già critica.

L'imminente arrivo della stagione estiva, con il prevedibile picco delle richieste di intervento e con il piano ferie, accresce fortemente la preoccupazione per la tenuta della rete dell'emergenza, dei reparti ospedalieri e degli ambulatori. Come sarà possibile gestire l'ondata di accessi con le attuali forze? Chi si farà carico del disagio che inevitabilmente verrà manifestato dai pazienti e dai loro familiari? Di chi sarà la responsabilità del prossimo caso di "malasanità"?

Occorrono azioni immediate per rafforzare gli organici infermieristici e tutelare gli operatori in servizio dai rischi cagionati dal superlavoro. In tale direzione Le chiedo di attivarsi rapidamente disponendo le necessarie deroghe al blocco del turn-over e autorizzando l'espletamento dei concorsi, con priorità assoluta alle figure più carenti: gli infermieri.

E' un grido d'allarme che gli infermieri romani Le indirizzano affinché eserciti tutti i Suoi poteri di Presidente della Giunta Regionale del Lazio per intervenire con la massima urgenza ed evitare il blocco definitivo di interi servizi ospedalieri e territoriali, impedito oggi solo dalla straordinaria abnegazione dei nostri iscritti e degli altri professionisti sanitari.

Per quanto esposto, nello spirito di collaborazione istituzionale proprio di questo Collegio, torno a sollecitare un incontro con la S.V. per concorrere all'individuazione di misure urgenti atte a tamponare un'emergenza dagli effetti potenzialmente drammatici.

Il Presidente